

### Modalità di intervento n°2

Qualora per mancanza di personale determinato da particolari situazioni, non possa essere dato immediato mandato alla pulizia dei locali, il Dirigente Scolastico si deve premunire dei numeri telefonici di Ditte che effettuano queste tipologie di intervento, al fine di contenere l'emergenza nell'arco della giornata.

Nominativo Ditta	Nome del responsabile	N° telefonici per la reperibilità
EDIL GIERRE	Bechelli Roberto	N° telefono: 0586 211903 Cell. 3477158059

<b>N° 7</b>	Tipo di Emergenza :	Emergenza sanitaria interessante il personale presente nell'istituto
-------------	---------------------	--

### Misure di base

- Mantenere sempre in perfetta efficienza la cassetta di pronto soccorso presente nell'astanteria e segnalare la necessità d'integrazione o sostituzione dei presidi terminati o non più utilizzabili
- Integrare la cassetta del pronto soccorso (Art. 29 del D.P.R. 303 del 19.03.1956 e Art. 2 del D.M. 28.07.1958) con :
  1. almeno 5 confezioni di compresse monouso di ghiaccio secco
  2. 1 pallone di Humbolt per la respirazione artificiale o in alternativa delle canule
  3. almeno 1 confezione di guanti monouso
- altri eventuali integrazioni saranno segnalate dal Medico Competente del S.P.P.

### Modalità di intervento

In caso di emergenza sanitaria avvertire sia il Dirigente Scolastico che Il Coordinatore all'Emergenza, nonché successivamente allertare la squadra di emergenza sanitaria (i presenti a quell'ora in istituto) e farli convergere nel punto ove il soggetto colpito si trova.

### D.P.I.

Fornire alle squadre d'intervento gli appositi D.P.I., ovvero guanti ed occhiali monouso nonché apposite grembialine con su riportata "addetto emergenza sanitaria"

### Cosa fare:

- mettere in posizione di sicurezza il malcapitato su di una superficie sufficientemente dura (pavimento, cattedra ecc.)
- nel caso di sospette fratture non muovere il soggetto
- accertarsi delle condizioni generali del paziente (reattività, funzione respiratoria, colorito, polso) per poi fare un'adeguata anamnesi telefonica al momento della chiamata del **112**
- rassicurare costantemente il paziente (se cosciente), cercando di fargli dire se soffre di particolari patologie

- allontanare i curiosi intorno al paziente
- nel caso di un paziente cardiopatico, nel caso sia vigile, farsi dire se deve assumere farmaci specifici (vasodilatatori) che ha dietro con sé
- chiamare immediatamente il **112** e provvedere a fornire un'adeguata descrizione del soggetto con età, sesso, segni evidenti dello stato, eventuali patologie segnalate dal paziente

**Cosa non fare:**

- non muovere il soggetto
- non somministrare alcunché (zuccheri, liquori)
- non somministrare farmaci
- non assecondarlo nel rialzarsi ma cercarlo di mantenerlo in posizione di sicurezza (onde evitare successivi svenimenti)

**Misure preventive**

Effettuare la formazione delle squadre di emergenza sanitaria interne all'istituto.

Ad intervento ultimato, gli addetti o il **Coordinatore** comunicano al **Presidente** che l'allarme è rientrato.

## 5) INFORMAZIONE E FORMAZIONE FORNITE AL PERSONALE

L'R.S.P.P., in accordo con il D.L., ha opportunamente istituito corsi di formazione ai vari livelli del personale (ATA, Docente e Studenti), al fine di fornire opportuna formazione ed informazione sia sulle modalità di gestione delle emergenze che per quelle evacuative.

Inoltre in ottemperanza al D.M. 24.08.92, nell'istituto vengono effettuate almeno n°2 prove di evacuazione annuali, opportunamente valutate in termini temporali, che certificate.

A tutto il personale è stata consegnata una copia del piano di evacuazione e delle schede di competenza allegate alla parte II del presente "piano".

Il personale addetto viene adeguatamente istruito in caso di cambiamento di mansioni o di introduzione di nuove tecnologie.

## 6) COMPITI DEL COORDINATORE ALL'EMERGENZA

Si individua come figura di Coordinatore degli Interventi di emergenza la **PROF. SSA Consoli Rossella**

**Compiti del coordinatore degli interventi:**

Il D.L., nella figura della Prof./ssa **NEDI ORLANDINI** o in caso di sua assenza del

Prof.ssa **Consoli Rossella** che si avvale della collaborazione del coordinatore, il quale:

- sovrintende all'attuazione delle direttive emanate dal responsabile dell'emergenza sia per l'attività di prevenzione che per gli interventi di emergenza;
- è responsabile dell'utilizzo di tutti gli addetti all'emergenza disponibili e, sulla base delle presenze giornaliere, valuta gli opportuni adattamenti nell'utilizzo degli stessi per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza;

**In particolare il coordinatore per gli interventi:**

- in caso di manifesta evidenza della situazione di pericolo, avvisa immediatamente della stessa il Preside (o facente funzione), e allerta gli Addetti all'emergenza (sanitaria e/o antincendio);
- negli altri casi provvede affinché gli Addetti all'emergenza più vicini alla zona sotto allarme si rechino con la massima tempestività a verificare l'esistenza e l'entità del pericolo ed avvisa immediatamente, una volta accertato che non si tratta di un falso allarme, il Preside dell'emergenza, allertando gli altri addetti all'emergenza;
- in caso di immediata risoluzione dell'inconveniente comunica al Preside il cessato allarme;
- in caso di evacuazione dell'Istituto si accerta – tramite addetti a ciò espressamente designati – che dopo l'abbandono dei locali nessuno sia rimasto nell'edificio stabilendo gli opportuni contatti con i titolari delle Unità operative allo scopo di individuare i dipendenti presenti in servizio eventualmente mancanti all'appello. Si accerta altresì che nessuno vi rientri se non dopo che sia stata dichiarata cessata l'emergenza. All'arrivo dei servizi di pubblico soccorso si assicura che vengano fornite ai responsabili degli stessi tutte le informazioni necessarie all'intervento, con particolare riguardo alla presenza (certa o presunta) di persone all'interno dello stabile, se del caso rendendo disponibile la planimetria dell'edificio e fornendo le altre informazioni richieste.

## COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI EMERGENZA

### SQUADRA EMERGENZA ANTINCENDIO

N°	Coordinatore all'Emergenza	Cognome	Nome
1		Consoli	Rossella
	Addetto alla squadra Antincendio		
1		Vedi nomina	
2			
3			

### SQUADRA EMERGENZA SANITARIA

N°	Coordinatore all'Emergenza	Cognome	Nome
1		Consoli	Rossella
	Addetto alla squadra Sanitaria		
1		Vedi nomina	
2			

## **SCHEDA DI MANSIONE PER GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA E PER TUTTO IL PERSONALE PRESENTE (INTERNO/ESTERNO)**

### **SCHEDA "A"**

Istruzioni per tutto il personale in caso di emergenza.

#### **a) Segnalazione di pericolo.**

**Chiunque** si accorga di un principio di incendio o rilevi qualsiasi fatto anomalo dal quale possa desumersi l'imminenza di un pericolo

**Deve telefonare al coordinatore per gli interventi segnalando:**

- la natura dell'emergenza;
- il luogo interessato;
- l'eventuale presenza di infortunati;
- il proprio nome.

Deve poi avvertire immediatamente le persone a lui vicine che possano essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento.

#### **b) Intervento di emergenza**

I dipendenti presenti all'insorgere del pericolo possono tentare un intervento di emergenza, ma solo qualora, siano in grado di compierlo e possano farlo a condizione che non vi siano rischi per la propria ed altrui incolumità.

**Ciascun dipendente può:**

- in caso di principio di **incendio**, in attesa dell'intervento degli addetti, cercare, se è stato a ciò appositamente addestrato, di spegnere le fiamme con l'estintore più vicino;
- in caso di **emergenza medica**, se il malore o l'infortunio è lieve, prestare le prime cure del caso seguendo le istruzioni contenute nei pacchetti di medicazione. In tutti gli altri casi occorre avvisare immediatamente il **coordinatore degli interventi**;
- ove vi sia la certezza di un **pericolo grave, immediato e che non può essere evitato**, allontanarsi – anche in assenza di un formale ordine di evacuazione – dal proprio posto di lavoro.

#### **c) Segnale di evacuazione.**

Nel caso in cui si renda necessario evacuare lo, stabile, l'ordine di evacuazione generale viene impartito dal **DIRIGENTE SCOLASTICO** mediante l'apposito **segnale acustico contraddistinto da n°6 suoni lunghi e prolungati**

Qualora l'impianto di segnalazione acustica dovesse risultare in avaria o non ne fosse possibile l'utilizzo, l'ordine di evacuazione verrà segnalato con trombe acustiche ad aria ripetute nei vari settori dal personale ATA.

#### **d) Modalità di evacuazione.**

Udito il segnale dell'evacuazione, tutti i presenti **devono:**

##### **Personale DOCENTE**

- Predisporre la classe all'uscita dall'aula con gli appositi aprifila e gli studenti preposti all'assistenza dei portatori di handicap
- Far lasciare ogni effetto personale nell'aula e preoccuparsi di prendere il registro personale nonché quello di classe
- Avviarsi verso l'uscita predisposta secondo il piano di evacuazione esposto in classe
- Adoperarsi affinché la scolaresca raggiunga il luogo sicuro indenne

- Una volta sul luogo sicuro effettuare l'appello e comunicare al coordinatore alla sicurezza il numero delle eventuali persone mancanti all'appello

#### **Personale ATA**

- Il personale impegnato al piano terra deve predisporre che tutte le uscite di emergenza siano aperte e sgombre da ogni ostacolo
- Il personale impegnato ai piani superiori deve collocarsi nei punti di confluenza dei flussi di persone e effettuare operazione di controllo
- Avviarsi al luogo sicuro dopo che i flussi evacuativi sono terminati
- Chi del personale si trovi al posto di controllo principale, deve avvisare telefonicamente le autorità dell'emergenza in corso (antincendio, pericolo attentato, allagamento, emergenza sanitaria ecc.)
- Il coordinatore alla sicurezza impartirà l'ordine di intercettazione delle alimentazioni, prima di abbandonare l'istituto (enei, gas, acqua)
- Sarà il coordinatore alla sicurezza comunicare a tutto il personale confluente nel luogo sicuro della cessata emergenza

#### **Componente studentesca**

- Gli studenti si devono attenere scrupolosamente alle presenti istruzioni
- Coloro i quali sono stati deputati all'assistenza di eventuali loro compagni di classe disabili, devono prestare a quest'ultimi la necessaria assistenza per tutta la durata dell'emergenza

#### **Non ingombrare le strade!! (SERVONO PER I MEZZI DI SOCCORSO).**

Durante l'evacuazione di emergenza:

- non utilizzare gli ascensori;
- non utilizzare gli apparecchi telefonici per qualsiasi comunicazione diversa dalle segnalazioni di emergenza sopra indicate;
- non portare al seguito effetti personali
- non esporsi a inutili rischi per la propria incolumità (ad esempio entrare in un locale invaso dal fumo per recuperare un bene personale).

In caso di **incendio** in presenza di fumo o fiamme è **opportuno**:

- legare un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere per quanto possibile dal fumo le vie respiratorie;
- coprirsi la testa con indumenti (cappotti, sciarpe etc.) di lana o di cotone, se disponibili, escludendo assolutamente i tessuti sintetici, in modo da proteggere i capelli dalle fiamme;
- se è necessario attraversare ambienti invasi dal fumo, camminare piegati o carponi giacché il fumo tende a salire verso l'alto.

In caso di **terremoto** è **opportuno**:

- allontanarsi dal centro della stanza;
- cercare riparo all'interno dei vani delle porte poste nei muri portanti, sotto una trave, o, al limite, sotto i tavoli o scrivanie (se sufficientemente robusti);
- durante la scossa non precipitarsi fuori attraverso le scale;
- non usare gli ascensori;
- al termine della scossa, portarsi all'esterno, avendo cura di sostare lontano da edifici e linee elettriche aeree.

In caso di **allagamenti, inondazioni e danni da acqua in genere:**

- usare estrema cautela in presenza di apparati elettrici o prese di energia nelle immediate vicinanze della zona allagata. Se vi sono rischi concreti evacuare l'area;
- restare a disposizione, senza intralciare, per collaborare all'eventuale allontanamento dei valori, dei documenti o degli oggetti delicati o preziosi coinvolti nell'allagamento;
- in caso di inondazione, evacuare gli ambienti posti ai piani inferiori, raggiungere il punto più elevato dell'edificio ed attendere i soccorsi.

In caso di **emergenza sanitaria:** in attesa che sopraggiunga il soccorso, ci si attiene alle seguenti istruzioni.

**Cosa fare:**

- esaminare il luogo dove giace l'infortunato al fine di escludere la presenza di ulteriori pericoli e di comprendere le cause e il meccanismo dell'evento lesivo;
- esaminare l'infortunato con attenzione allo stato di coscienza, all'attività cardiaca (polso carotideo) ed a quella respiratoria;
- valutare la presenza di ferite e, se possibile, intervenire utilizzando il contenuto del pacchetto di medicazione. A tal proposito si precisa che la cassetta di medicazione contenete i principali presidi medicinali è detenuta nell'astanteria o nella palestra.

**Cosa non fare:**

- non spostare l'infortunato nell'ipotesi di caduta rovinosa per terra dello stesso; se lo spostamento si rende necessario, eseguire la manovra con estrema cautela ed avendo cura di non piegare né sottoporre a trazione la colonna vertebrale;
- non somministrare farmaci se non a seguito di esplicita richiesta dell'infortunato i relazione a patologie allo stesso ben note;
- in caso di assenza di coscienza, non somministrare bevande di alcun tipo alla persona incosciente – che andrà lasciata in posizione distesa – e non tentare di farla rinvenire con altri mezzi;
- non tentare di ricomporre fratture o lussazioni;
- non tentare di togliere corpi estranei da qualsiasi parte del corpo, ad eccezione di quelli eventualmente presenti nel cavo orale e facilmente rimovibili;
- non rompere, in caso di ustioni estese, le eventuali bolle cutanee.

## **Istruzioni per gli addetti all'emergenza.**

## **Scheda "B"**

### **a) incendio o pericolo generico accertato.**

A seguito della segnalazione di pericolo, uno o più **addetti all'emergenza**, su disposizione del **Coordinatore degli interventi**, si reca con la massima tempestività a verificare l'esistenza e l'entità del pericolo. Qualora il sopralluogo confermi l'esistenza dell'incendio o di un altro pericolo, il **Coordinatore degli interventi** contatta immediatamente il **Preside** riferendo le caratteristiche del pericolo accertato, al fine di consentirgli di valutare l'opportunità di chiamare i servizi di pubblico soccorso e di ordinare o meno l'evacuazione dello stabile. In ogni caso avvisa le persone che ritiene possano essere coinvolte da eventuali sviluppi dell'evento e le fa allontanare scegliendo il percorso preferenziale, anche in difformità da quello previsto dal piano generale di evacuazione.

Gli **addetti all'emergenza**, recatisi sul luogo dell'evento, intervengono per fronteggiare o controllare il pericolo con i mezzi a disposizione (estintori o idranti), senza comunque esporre la propria incolumità personale.

Le modalità d'intervento sono le seguenti:

- azionare l'estintore ad una distanza dalla fiamma tale da consentire di colpire il focolaio con la massima efficacia del getto, compatibilmente con l'intensità del calore emanato dalla fiamma stessa;
- dirigere il getto dell'agente estinguente alla base della fiamma;
- agire in progressione iniziando a dirigere il getto sulle fiamme più vicine per poi proseguire verso quelle più distanti;
- durante l'erogazione muovere leggermente a ventaglio l'estintore;
- se trattasi di incendio di liquido, operare in modo che il getto non causi proiezione del liquido che brucia al di fuori del recipiente: ciò potrebbe causare la propagazione dell'incendio;
- operare sempre sopravvento rispetto al focolaio;
- in caso di contemporaneo impiego di due o più estintori gli operatori non devono mai operare da posizione contrapposta ma muoversi preferibilmente verso una unica direzione, o operare da posizioni che formino un angolo rispetto al fuoco non superiore a 90° in modo tale da non proiettare parti calde, fiamme o frammenti del materiale che brucia contro gli altri operatori;
- evitare di procedere su terreno cosparso di sostanze facilmente combustibili;
- operare a giusta distanza di sicurezza, esaminando quali potrebbero essere gli sviluppi dell'incendio ed il percorso di propagazione più probabile delle fiamme;
- procedere verso il focolaio di incendio assumendo una posizione il più bassa possibile per sfuggire all'azione nociva dei fumi;
- prima di abbandonare il luogo dell'incendio verificare che il focolaio sia effettivamente spento e sia esclusa la possibilità di riaccensione.

Se l'intervento ha successo, gli addetti o il **Coordinatore** comunicano al **Preside** che l'allarme è rientrato. In caso contrario quest'ultimo, sentito il **Coordinatore degli interventi**, ordina - qualora non sia già stata disposta - l'evacuazione ed attiva la procedura di chiamata dei servizi di pubblico soccorso. Nei casi di particolare urgenza è lo stesso **Coordinatore degli interventi** richiedere all'addetto alle comunicazioni di attivare la procedura di chiamata dei servizi di pubblico soccorso, riferendo successivamente al **Preside**.

### **b) Evacuazione d'emergenza.**

Per quanto concerne l'evacuazione si fa riferimento alla scheda "A"



**c) Intervento dei servizi di pubblico soccorso.**

In caso di richiesta di intervento dei servizi di pubblico soccorso, il **Coordinatore degli interventi** e degli addetti all'evacuazione forniscono ai soccorritori tutte le informazioni necessarie per l'intervento (ubicazione degli idranti, degli estintori, degli interruttori generali dell'energia elettrica, delle uscite di sicurezza, etc.), rendendo disponibile, se nel caso, la planimetria dell'edificio allegata al piano di emergenza contenuto nelle apposite cassette allarmate con vetro a rompere.

**d) Assistenza ai disabili in caso di evacuazione.**

L'evacuazione di portatori di handicap, eventualmente presenti nello stabile, sarà agevolata quanto più possibile dal personale addetto all'evacuazione dei singoli piani.

Al fine di facilitare il processo di esodo sono stati individuati, come spazi calmi, i pianori della scala di emergenza (lato via Ginori) dove il personale addetto antincendio provvederà a sovraintendere alla loro incolumità, in attesa dell'intervento delle squadre esterne (VF, Protezione Civile).

**IN CASO DI EMERGENZA:**

<b>Evento</b>	<b>Chi Chiamare</b>	<b>tel.</b>
<i>Attentato, Ordine Pubblico</i>	<i>Carabinieri - Polizia di Stato</i>	<b>112</b>
<i>Incendio, esplosione, crollo, allagamento</i>	<i>Vigili del Fuoco</i>	<b>115</b>
<i>Infortunio, malore</i>	<i>Pronto soccorso</i>	<b>112-118</b>

1. Alla risposta comunicare in maniera chiara il seguente messaggio:

- Cognome, nome e qualifica
- Nome e indirizzo del complesso
- Situata .....
- Ingresso principale in .....
- Ingresso di servizio.....
- Passo carrabile.....
- Motivo della chiamata – descrizione sintetica dell'evento e della situazione (dimensioni dell'edificio e piano dove si è verificato l'incidente), eventuale presenza e numero di feriti.

2. Non interrompere la comunicazione finché l'operatore che ha ricevuto la chiamata non avrà ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente.

## 8) PIANO DI EVACUAZIONE

L'istituto è stato dotato, congiuntamente al presente documento, di adeguata planimetria con lo schema di evacuazione, pertanto, ai fini del contenimento dei vari rischi precedentemente evidenziati nella schedatura delle emergenze, tale planimetria viene allegata al presente documento facendone parte integrante.

### 8.1 Percorsi di esodo e vie di emergenza

I percorsi di esodo devono consentire al flusso in uscita un transito rapido ed il più possibile sicuro fino al raggiungimento del luogo sicuro; pertanto la via di esodo deve avere le seguenti caratteristiche:

- Avere una sufficiente larghezza tale da consentire un agevole deflusso
- Avere una adeguata stabilità strutturale
- Essere libere da materiali di qualsiasi natura
- Avere un'adeguata illuminazione anche in caso di fumo
- Essere adeguatamente segnalata
- Risultare il più breve possibile

E' con questi criteri che sono state scelte le vie di esodo presenti sulla planimetria in allegato al presente documento

### 8.2 Disposizioni per agevolare l'esodo del personale Docente, Non Docente e Componente Studentesca

Le procedure previste dal seguente piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi quali terremoto, incendio, calamità naturali in genere, pertanto tutti gli occupanti l'istituto scolastico, affinché il piano abbia la sua efficacia, dovranno attenersi alle seguenti regole comportamentali:

- l'evento eccezionale sarà comunicato all'intero istituto tramite un segnale d'emergenza convenuto (6 trilli di campanella lunghi e prolungati) (o in mancanza di energia elettrica con trombe ad aria)
- dopo il segnale il personale ATA si preoccuperà di aprire tutte le porte al fine di facilitare l'uscita
- ogni classe dovrà prepararsi ad evacuare lo stabile, secondo quanto previsto dal piano di esodo, lasciando in aula ogni effetto personale (questo per limitare al minimo le perdite di tempo); i flussi saranno ad ogni piano suddivisi per ali in modo da distribuire l'affollamento in modo omogeneo sulle vie di esodo presenti, ovvero:

- Corpo scale interno
- Corpo scale esterno

A fine di agevolare il corretto deflusso sui corpi scala, le persone che affrontano tali percorrenze dovranno disporsi in doppia fila indiana senza necessariamente rispettare priorità precostituite, dal momento che spazi e dimensioni sono in grado di supportare il carico di persone in movimento.

#### N.B.:

- per ogni classe occorre stabilire almeno due aprifila e segnalarlo sulla planimetria da affiggere in essa (un criterio possibile può far ricadere la nomina sui rappresentanti di classe)
- il chiudi fila è rappresentato dal docente che in quel momento si trova nella classe, il quale prima di abbandonarla, deve premurarsi di raccogliere il registro personale nonché quello di classe, lasciando l'aula con la porta aperta (questo faciliterà il controllo da parte delle autorità preposte al soccorso)
- il personale ATA di ciascun piano si disporrà alla confluenza delle file, nei vari pianori della scala, controllando l'ordine e la compostezza di quest'ultime
- visto che le dimensioni geometriche della scala lo consentono (3 moduli), queste saranno affrontate da tre file di alunni, file che si romperanno esclusivamente nel punto di ritrovo concordato, all'esterno dell'edificio scolastico

- il punto di ritrovo esterno per l'istituto sarà il cortile della Sede
- una volta giunti nel punto di ritrovo gli insegnanti dovranno provvedere a fare l'appello
- il personale ATA, prima di lasciare l'istituto, dopo aver contattato telefonicamente le autorità preposte, deve interrompere l'erogazione di Gas, Luce, Acqua .

### 8.3 Luogo di raduno

Il luogo di raduno è stato individuato all'angolo tra Via Rossi e Via Goldoni (slargo sul marciapiede), lontano dalle facciate, da linee elettriche aeree, e da muri di cinta.

### 8.4 Prove di evacuazione

Il D.M. 26.08.92 , art.12 comma 0, stabilisce che periodicamente dovranno essere effettuate prove di evacuazione (almeno 2 l'anno). In occasione di tale prove, condotte alla presenza del Dirigente Scolastico, del Coordinatore all'Emergenza e dell'R.S.P.P., dovranno essere cronometrati i tempi di esodo e registrati su di un apposito verbale (verbale 626/94), per essere messi a disposizione degli organi di controllo ogni qualvolta questi ne facciano richiesta.

### Il Dirigente Scolastico Prof. Marco Benucci

Firma autografa sostituita a mezzo stampe ai sensi  
e per gli effetti dell'art. 3 c. 2 D. Lgs 39/93

### R.S.S. P Ing. Lucchesini



ALLEGATO 1 – Standard Verbale Prova di Emergenza

# PROVA DI EMERGENZA

## VERBALE DELLA PROVA DI EMERGENZA

Il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ presso il SUCCURSALE GOLDONI (LICEO ENRIQUES) , Via Rossi 43, si è effettuata la prova di emergenza annuale prevista dal D.M. 26.08.92 e dal D. Lgs 81/08 e succ. modif. ed integrazioni.

Si attesta che:

- La prova è stata condotta in orario di servizio
  - Le persone presenti hanno esodato senza problema alcuno nei tempi previsti dalla norma (4')
  - Durante l'esodo si sono verificati problemi legati a .....
- .....

**ESITO:**

- Positivo con un tempo max di evacuazione pari a .....

In fede:

**NOMINATIVO FIRMA** (Responsabile dell'Emergenza d'Istituto)

**ALLEGATO 2 – Contenuto della Cassetta di Primo Soccorso**

**VERBALE DI CONTROLLO DEI PRESIDII MEDICI PRESENTI IN CASSETTA**

Il giorno \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ presso il SUCCURSALE GOLDONI (LICEO ENRIQUES) , è stato verificato il contenuto della cassetta di primo soccorso (GRUPPO B), evidenziando i presidi oggetto di reintegro.

Presidio	SI	NO
Guanti sterili monouso		
Visiera paraschizzi		
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro		
Flaconi di soluzione fisiologica ( sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml		
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole		
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste		
Teli sterili monouso		
Pinzette da medicazione sterili monouso		
Confezione di rete elastica di misura media		
Confezione di cotone idrofilo		
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso		
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5		
Un paio di forbici		
Lacci emostatici		
Ghiaccio pronto uso		
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari		
Termometro		
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa		

Segnare con una (X) il presidio presente/assente

La presente segnalazione deve essere inviata in sede centrale (uffici amministrativi) per gli acquisti dei necessari reintegri.

In fede: Soggetto Verificatore

**NOMINATIVO FIRMA**